



■ UGI / L'associazione contesta il decreto legislativo n. 28/2011

“Dare maggior slancio alla geotermia”

Ritenuti inadeguati i livelli di incentivazione per il settore

Il piano di azione italiano per le fonti rinnovabili stabilisce importanti obiettivi per lo sviluppo della geotermia nel settore elettrico, stimando entro il 2020 un aumento della capacità elettrica di circa 170 MW e della produzione di circa 1100 GWh. Secondo l'Unione Geotermica Italiana, associazione che promuove l'utilizzo della fonte geotermica, il conseguimento

di questi obiettivi sarà però possibile solo in presenza di un quadro certo di regole, sia dal punto di vista dei sistemi di incentivazione che dei regimi autorizzativi. Negli ultimi due anni, grazie al decreto legislativo n. 22/2010 di riassetto della normativa di settore, che ha completamente liberalizzato l'utilizzo della risorsa geotermica, e grazie allo sviluppo tecnologico,

che ha reso economicamente redditizio lo sfruttamento di risorse geotermiche di media temperatura, sono state presentate in Italia 110 richieste per nuovi permessi di ricerca di risorse geotermiche da utilizzare per la produzione di energia elettrica. Sulla base della superficie totale dei permessi richiesti, che potranno essere autorizzati per una superficie molto estesa, circa

10mila chilometri quadrati (le richieste superano però gli 11mila chilometri quadrati), i fluidi geotermici reperibili potrebbero essere sufficienti per l'installazione di alcune centinaia di MW di nuova capacità. Con questo obiettivo, secondo l'Ugi, si può stimare che nel settore geotermoelettrico si attiverebbero investimenti per circa un miliardo di euro nell'arco di un decennio. Le richieste hanno interessato molte regioni italiane: in Alto Adige ne sono state presentate 9, in Toscana 51, nel Lazio 34, in Sardegna 7, in Sicilia 6 e una offshore nel Mar Tirreno. L'investimento nel settore della geotermia, sostiene l'Ugi, consentirebbe di attrarre inve-

stimenti sia interni che esteri con ricadute prevalentemente sull'economia nazionale, con il coinvolgimento degli operatori nel settore delle perforazioni e della realizzazione di impianti di generazione. L'associazione segnala, tuttavia, che il decreto ministeriale attuativo del decreto legislativo n. 28/2011 in materia di incentivazione per le fonti rinnovabili nel settore elettrico, in corso di elaborazione, mette a rischio lo sviluppo del settore.

In base ai nuovi regimi di incentivazione delle rinnovabili elettriche, il compito di definire le modalità attuative e i livelli di incentivazione per le diverse fonti e tecnologie è attribuito a un decreto ministeriale, le cui bozze in circolazione prevedono livelli di incentivazione della produzione di energia da fonte geotermica di molto inferiori (cioè 100-105 euro/Mwh di remunerazione complessiva della produzione netta) rispetto a quelli attualmente assicurati dai certificati verdi e dalla tariffa omnicomprensiva, e inadeguati rispetto alla necessità di assicurare un'equa remunerazione dei costi di investimento ed esercizio alle tecnologie disponibili. Inoltre, sarebbero previsti solo due scaglioni di soglie dimensionali degli impianti, una fino a 5 MW, e una da 5 MW in su, che non sono rappresentativi dell'articolazione di soluzioni tecnologiche oggi disponibili. Sul fronte

La geotermia potrebbe attrarre investimenti sia interni che esteri con ricadute positive sull'economia italiana

energetico, intanto, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato le risposte alle domande più frequenti relative all'applicazione delle nuove linee guida per il meccanismo dei Tee, i titoli di efficienza energetica conosciuti anche come “certificati bianchi”. Risposte rese necessarie dopo che l'approvazione della deliberazione del 27 ottobre scorso ha modificato il meccanismo dei Tee, ingenerando numerose richieste di chiarimenti. I certificati bianchi attestano il conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. Sono emessi dal gestore del mercato elettrico sulla base delle certificazioni dei risparmi conseguiti effettuate dall'Autorità. Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio, che è l'unità di misura usata comunemente nei bilanci energetici per esprimere tutte le fonti di energia tenendo conto del loro potere calorifico.


ECOSISM ADVANCED® BUILDING TECHNOLOGY

Costruiamo *sicurezza* per una vita in *classe A*

► **Risparmio energetico fino all'80%**
► **Sistema costruttivo antisismico**

1 Modulo Singolo
2 Modulo a getto singolo
3 Modulo a getto doppio

1 Modulo Solaio
2 Armo Rapido®
3 Ecosolaio®

Guarda i nostri Video 

www.ecosism.com

Ecosism® srl - Via Rivella, 22 - 35041 Battaglia Terme (PD) - Italy - Tel.: +39 049 9101417 - info@ecosism.com

 **Ferrari carpenteria**

PROGETTAZIONE, FORNITURA, POSA TETTI E CASE IN LEGNO

La Carpenteria in Legno F.lli Ferrari è un'affermata realtà aziendale specializzata nella progettazione e realizzazione di coperture in legno tradizionale massiccio, bilama o lamellare. Lo sviluppo tecnologico e l'esperienza si sono concretizzati in due settori distinti:

Bioedilizia
Produzione di case in legno.

Carpenteria in Legno F.lli Ferrari s.r.l.

Località Polina Zona Artigianale
38087 Roncone (TN)
Tel. 0465 901502 Fax 0465 900249

info@tetti.com
www.tetti.com